

PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 – 20148 MILANO MI
tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576
mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
internet: www.bvatvb.com



Domenica 14 OTTOBRE 2018 ≈ Numero 40/18

DOMENICA 14 OTTOBRE ORE 16,30 – ROSETUM

INCONTRI PER SEPARATI RISPOSTATI DIVORZIATI

CORSO BIBLICO Il libro dei Salmi

La preghiera che accompagna il cammino della vita

9-16 - 23-30 OTTOBRE ore 21.00 VIA STRATICO 11

MERCOLEDI' 17 OTTOBRE ORE 21.00

INCONTRO PER BENEDIZIONI NATALIZIE

GIOVEDI' 18 OTTOBRE ORE 18,00 S. MESSA MISSIONARIA

VENERDI' 19 OTTOBRE

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

CORSO CARITAS

11,18,25 OTTOBRE ORE 20,45 VIA STRATICO 11

SABATO 20 OTTOBRE ORE 17,30

SANTE CRESIME

LA PAROLA DEL PAPA - *UDIENZA GENERALE*

Mercoledì, 10 ottobre 2018

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La catechesi di oggi è dedicata alla Quinta Parola: *non uccidere*. Il quinto comandamento: *non uccidere*. Siamo già nella seconda parte del Decalogo, quella che riguarda i rapporti con il prossimo; e questo comandamento, con la sua formulazione concisa e categorica, si erge come una muraglia a difesa del valore basilare nei rapporti umani. E qual è il valore basilare nei rapporti umani? Il valore della vita.^[1] Per questo, *non uccidere*.

Si potrebbe dire che tutto il male operato nel mondo si riassume in questo: il disprezzo per la vita. La vita è aggredita dalle guerre, dalle organizzazioni che sfruttano l'uomo – leggiamo sui giornali o vediamo nei telegiornali tante cose –, dalle speculazioni sul creato e

dalla cultura dello scarto, e da tutti i sistemi che sottomettono l'esistenza umana a calcoli di opportunità, mentre un numero scandaloso di persone vive in uno stato indegno dell'uomo. Questo è disprezzare la vita, cioè, in qualche modo, uccidere.

Un approccio contraddittorio consente anche la soppressione della vita umana nel grembo materno in nome della salvaguardia di altri diritti. Ma come può essere terapeutico, civile, o semplicemente umano un atto che sopprime la vita innocente e inerme nel suo sbocciare? Io vi domando: è giusto "fare fuori" una vita umana per risolvere un problema? E' giusto affittare un sicario per risolvere un problema? Non si può, non è giusto "fare fuori" un essere umano, benché piccolo, per risolvere un problema. E' come affittare un sicario per risolvere un problema. Da dove viene tutto ciò? La violenza e il rifiuto della vita da dove nascono in fondo? Dalla paura. L'accoglienza dell'altro, infatti, è una sfida all'individualismo. Pensiamo, ad esempio, a quando si scopre che una vita nascente è portatrice di disabilità, anche grave. I genitori, in questi casi drammatici, hanno bisogno di vera vicinanza, di vera solidarietà, per affrontare la realtà superando le comprensibili paure. Invece spesso ricevono frettolosi consigli di interrompere la gravidanza, cioè è un modo di dire: "interrompere la gravidanza" significa "fare fuori uno", direttamente.

Un bimbo malato è come ogni bisognoso della terra, come un anziano che necessita di assistenza, come tanti poveri che stentano a tirare avanti: colui, colei che si presenta come un problema, in realtà è un dono di Dio che può tirarmi fuori dall'egocentrismo e farmi crescere nell'amore. La vita vulnerabile ci indica la via di uscita, la via per salvarci da un'esistenza ripiegata su sé stessa e scoprire la gioia dell'amore. E qui vorrei fermarmi per ringraziare, ringraziare tanti volontari, ringraziare il forte volontariato italiano che è il più forte che io abbia conosciuto. Grazie.

E che cosa conduce l'uomo a rifiutare la vita? Sono gli idoli di questo mondo: il denaro – meglio togliere di mezzo questo, perché costerà –, il potere, il successo. Questi sono parametri errati per valutare la vita. L'unica misura autentica della vita qual è? E' l'amore, l'amore con cui Dio la ama! L'amore con cui Dio ama la vita: questa è la misura. L'amore con cui Dio ama ogni vita umana.

Infatti, qual è il senso positivo della Parola «Non uccidere»? Che Dio è «*amante della vita*», come abbiamo ascoltato poco fa dalla Lettura biblica. Il segreto della vita ci è svelato da come l'ha trattata il Figlio di Dio

che si è fatto uomo fino ad assumere, sulla croce, il rifiuto, la debolezza, la povertà e il dolore (cfr *Gv* 13,1). In ogni bambino malato, in ogni anziano debole, in ogni migrante disperato, in ogni vita fragile e minacciata, Cristo ci sta cercando (cfr *Mt* 25,34-46), sta cercando il nostro cuore, per dischiuderci la gioia dell'amore.

Vale la pena di accogliere ogni vita perché ogni uomo vale il sangue di Cristo stesso (cfr *1 Pt* 1,18-19). Non si può disprezzare ciò che Dio ha tanto amato!

Dobbiamo dire agli uomini e alle donne del mondo: non disprezzate la vita! La vita altrui, ma anche la propria, perché anche per essa vale il comando: «Non uccidere». A tanti giovani va detto: non disprezzare la tua esistenza! Smetti di rifiutare l'opera di Dio! Tu sei un'opera di Dio! Non sottovalutarti, non disprezzarti con le dipendenze che ti rovineranno e ti porteranno alla morte!

Nessuno misuri la vita secondo gli inganni di questo mondo, ma ognuno accolga sé stesso e gli altri in nome del Padre che ci ha creati. Lui è *«amante della vita»*: è bello questo, "Dio è amante della vita". E noi tutti gli siamo così cari, che ha inviato il suo Figlio per noi. «Dio infatti – dice il Vangelo – ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (*Gv* 3,16).

VANGELO DI DOMENICA 21 OTTOBRE

VANGELO *Gv* 10, 22-30

In quel tempo. Ricorreva a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente». Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

TEMPO DOPO il martirio di S.G.B. - IV settimana del salterio

DOMENICA 14 OTTOBRE VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI	8,30 ✕ SUORE DEUNTE DELL'ORDINE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✕ PRO POPULO 18.00 ✕
LUNEDI 15 OTTOBRE S. TERESA DI GESU'	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8,30 ✕ FAM. CICCARELLI E CORNAGGIA 18.00 ✕ FAM AMIGHETTI
MARTEDI 16 B. CONTARDO FERRINI	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8.30 ✕ 18.00 ✕ FAM CORONA E FUSCO (VIVI)
MERCOLEDI 17 S. IGNAZIO D'ANTIOCHIA	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8.30 ✕ 18.00 ✕ AMEDEO E GERMANA
GIOVEDI 18 S. LUCA EVANGELISTA	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8.30 ✕ 18.00 ✕ FAM. CONFALONIERI
VENERDI 19 FERIA	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8.30 ✕ 18.00 ✕ GIOVANNA
SABATO 20 PRIMA DELLA DEDICAZIONE	8.10 <i>Celebrazione delle Lodi</i> 8.30 ✕ PERPETUO SUFFRAGIO 17,30 ✕ S. CRESIME
DOMENICA 21 OTTOBRE DEDICAZIONE DEL DUOMO	8,30 ✕ PARENTI, GENITORI, BENEFATTORI DELLE SUORE DELL'ORDINE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✕ PRO POPULO 18.00 ✕